

Dopo la sperimentazione

Siero Bonifacio

Non serve come cura del cancro

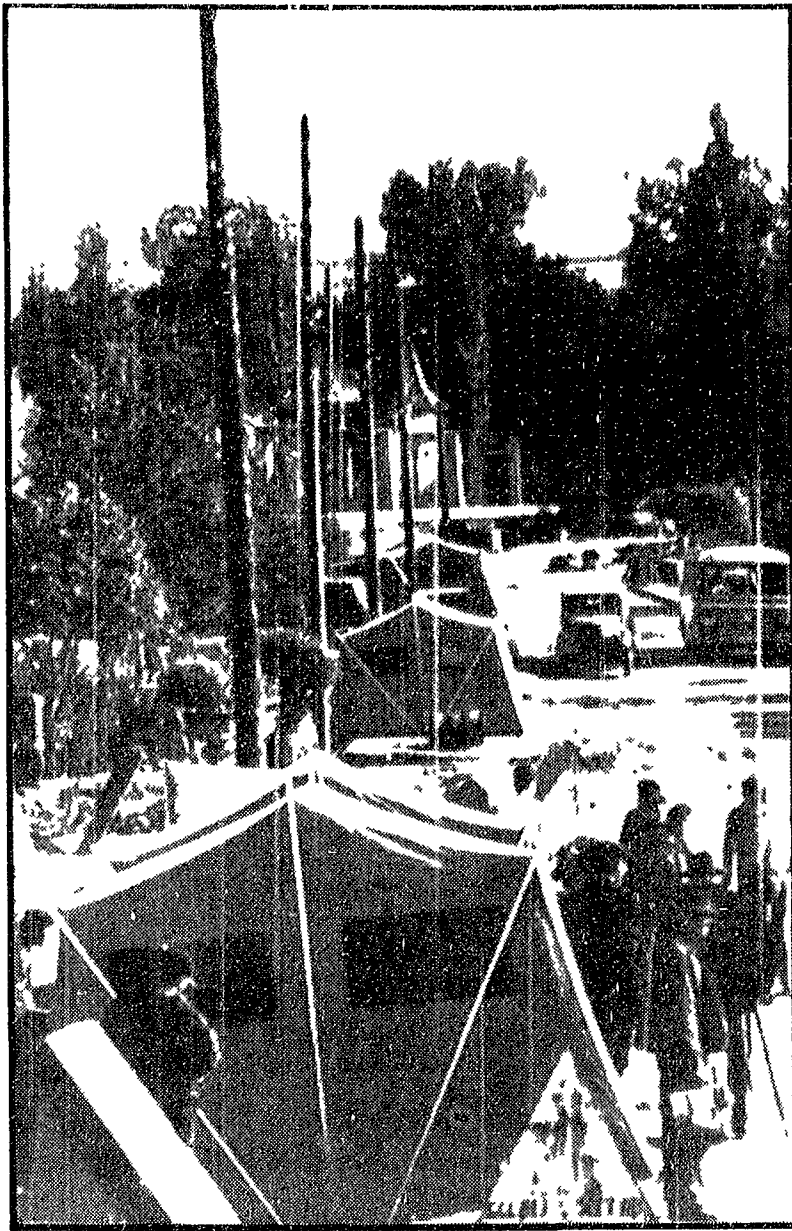
L'inequivocabile conclusione della commissione ministeriale: « Nessuna efficacia e nessuna azione riguardo ai tumori »

Il siero del veterinario Bonifacio non serve a curare il cancro, questa la inequivocabile conclusione di una commissione ministeriale incaricata di esaminare l'efficacia del preparato che ha destituito tanto scapolo e pur troppo, molte false speranze.

Il prof. Buiasici presidente della commissione stessa ne ha dato comunicazione con un telegramma inviato ieri mattina al ministro della Sanità. Nel messaggio si legge testualmente: « I risultati della sperimentazione hanno dimostrato che il siero Bonifacio non ha azione sulla loro tumorigenicità ».

« Da aggiungere a questo punto che il dottor Bonifacio, veterinario di Agrigoro che ricevette nota ieri da un funzionario del ministero, è un inventore e di un siero che egli aveva inventato e preparato compiendo studi sulle cellule maligne che pare siano immuni dal cancro ».

« In un'intervista fatta a Catania, egli ha parlato anche di una eventuale introduzione in commercio del siero. A questo proposito il ministro della Sanità ha tenuto a precisare che nell'aprile scorso il ministro Marotti ricevette il dottor Bonifacio e gli comunicò che nulla poteva vietare che egli presentasse domanda per ottenere la registrazione e quindi la possibilità di commercio del prodotto. In quella occasione il dottor Bonifacio rispose di aver preso contatti con una ditta per l'eventuale inizio delle pratiche necessarie. Tuttavia a tutt'oggi nessuna domanda in questo senso pervenuta al ministero della Sanità. Fin qui il comunicato che significativamente si conclude con l'annuncio dei risultati della commissione. A questo punto è di supporre che l'eventualità di una registrazione del siero come prodotto da mettere in commercio sia del tutto fantomatica, anche se domanda in questo senso venisse presentata ».



BUCAREST — Appena fuori delle città, nelle zone alluvionate, sono state innalzate, per chi ha dovuto lasciare le case, decine e decine di tende. Ecco una delle tendopoli a Dej, dove l'alluvione ha provocato notevolissimi danni.

Le spaventose devastazioni in tutta la Romania

UNA VALANGA DI ACQUA

Regge all'urto la diga delle «Porte di ferro»

Oltre 14 mila metri cubi al secondo - Il lavoro continua - Un collaudo naturale di proporzioni inimmaginabili - Drammatica la situazione in tutto il resto del paese - Gli aiuti dell'Italia e dell'URSS - Un appello del Consiglio economico delle Nazioni Unite

Dal nostro corrispondente

BUCAREST 29

Da alcune ore la prima ondata del Danubio ha investito l'immenso cantiere delle Porte di Ferro irrompendo nella stretta tra la barriera di acciaio e cemento che dovrà congiungersi sui pilati quando i 600 milioni di dollari in investimenti della Romania e dell'URSS si trasferiranno in energia elettrica in navigazione sicura. In questo momento l'attenzione è rivolta all'acqua limacciosa che continua a crescere e che già a quota 50,70 a poco meno di tre metri dal limite della diga. Siamo andati a vedere di persona la situazione alle Porte di Ferro.

Siamo rimasti sorpresi. Eravamo infatti preparati a vedere lo stato di allarme a tutto il cantiere vuoto di gente e gli operai a rafforzare gli argini più a monte.

Il lavoro qui continua normale a ritmo anzi accennato. Visto da quest'altezza lo spettacolo è impressionante. Trenta metri sotto il Danubio sovrastati da infinite migliaia di uomini continuano

a lavorare come se a pochi metri da loro non toccasse nulla.

Il sistema delle macchine si contende con quello dell'acqua. La luce cambia irruente e gli operai piccola cosa nella tagliata di filo di ferro tra camicioni e biontine che sembrano giocattoli per bambini.

Cerchiamo di intenderci a gesti indicando questo o quel punto perché anche urlando sembrano una scia da film muto.

Poi incontriamo altri tecnici e altri esperti che ci «controllano» il Danubio nei suoi 22 il volume d'acqua era di 13.700 metri cubi al secondo - stimate alle 8 di 13.800 alle 10 di 13.940 a mezzogiorno di 14.000. Continua a crescere oggi e gli altri giorni ancora.

Secondo l'ultima previsione tra il primo e il tre giugno l'acqua irromperà Toru Sevrin poco chilometri a valle della diga 8 metri e 60 centimetri cioè un metro oltre il limite di inondazione.

Si spinti maggiore. La diga delle Porte di Ferro quella del 1895 fu di 15.970 metri cubi al secondo ma allora non era il cantiere non era la diga in stato avanzato allora l'acqua fu per tutta l'ampiezza del letto e non all'arso un collaudo obbligato e le catene sbruciate non sopportare un urto fino a 13.800 metri cubi al secondo. Ma con le opere compiute nelle ultime settimane e lo sforzo di queste ore l'acqua può salire ancora di un metro e mezzo cosa ritenuta impossibile e il volume fino a 17 mila metri cubi al secondo addetti a un'immaginabile.

Qui assicurano che l'ondata è stata vista che il Danubio ha incontrato davanti le porte di Ferro.

Come vi chiediamo il ministro dell'energia elettrica Octavian Gheza da diversi giorni sul posto tutto normale. Ma il Danubio continua a crescere. Il bollettino di oggi non promette bene.

Ho parlato con la parte jugoslava. Zagabria la Sava cala di 10 centimetri. La Mitroviča di 28.

Tuttavia dopo qualche ora un comunicato ha annunciato che «a seguito alla crescita del Danubio nella zona delle Porte di Ferro è stato superata il livello massimo navigabile» invitando le società di navigazione a provvedere con mezzi propri per garantire le imbarcazioni che si trovano nei punti di accesso.

L'Amministrazione romena jugoslava avverte inoltre che nei prossimi giorni col crescere ulteriore delle acque è possibile che venga interrotta la navigazione per una gran parte del corso del Danubio. Quel che è certo è che le Porte di Ferro con la diga ancora incompleta e il cantiere in piena attività hanno ricevuto il più duro severo collaudo. La prima ondata è stata senza intaccare. Ora l'acqua corre a valle recando al timoniere continuando ad aumentare di volume ogni ora. Ne passeranno un centinaio di ore prima che questa zona così importante per due paesi cominci a tornare più tranquilla. Intanto il Comitato centrale del Partito comunista romeno ed il Consiglio dei ministri hanno deciso che si misuri per la rapida risoluzione dei problemi degli alluvionati.

In particolare per i senza tetto saranno costituiti nel 1970 5.000 appartamenti nelle località colpite dalle inondazioni.

Aiuti saranno accordati alle cooperative agricole di produzione per la ricostruzione di edifici e il ripristino delle colture distrutte.

In questi giorni in tutta la Romania si stanno prendendo tutte le misure per affrontare la drammatica situazione. Grandi risorse umane e materiali sono concentrate nelle zone in pericolo per i lavori di rafforzamento degli argini. Anche dall'estero vengono a giungere aiuti. La Croazia e la Jugoslavia con due aerei messi a disposizione del ministero della Difesa ha inviato aerei coperte e alcune «campagnole» battenti e tende messi a disposizione di tutti i punti.

L'URSS ha inviato un aereo con medici e medicamenti. Anche il Consiglio economico del ONU ha rivolto un appello a tutto il mondo perché Romania e Ungheria siano aiutate.

Questo sviluppo forse ha posto in evidenza il problema delle aie e dei rifugi che appaiono insufficienti.

Da una giuria di bianchi

Condannato a morte giovane negro per ventimila lire

L'incredibile sentenza per una rapina nell'Alabama - Indignazione - L'imputato difeso da un avvocato d'ufficio: non aveva una lira

Nostro servizio

ALABAMA (USA) 29. Per un futo di meno di ventimila lire (30 dollari) e di un omicidio da poco un negro di 27 anni potrebbe finire nella sedia elettrica.

Questi fatti e stati la condanna che è stata pronunciata da una giuria formata di soli bianchi nei confronti di John Henry Jones riconosciuto colpevole di avere ucciso sotto la minaccia di una pistola un ragazzo bianco.

La voce che la legge dello stato dell'Alabama prevede la pena capitale, come condanna massima per il reato di rapina, è nota da tempo. Una legge che si è applicata in epoca dei pionieri ma che anche oggi è stata respinta dalla federazione. La giuria avrebbe potuto raccomandare una condanna a morte, ma l'infante così come il codice procedurale dello stato prevede.

Invece le sette donne e i cinque uomini che componevano il collegio giudicante in meno di un'ora sono riusciti d'accordo sulla opportunità di infliggere la pena massima. La morte al giovane negro ventiduenne.

Finalmente il suo avvocato di ufficio essendo il giovane multamente aveva invocato le circostanze attenuanti.

Il legale aveva cercato di dimostrare la guerra con il racconto di una infanzia felice ma il rappresentante della pubblica accusa aveva buon gioco nel sostenere che l'imputato nel processo in corso veniva processato soltanto per rapina a mano armata una deve anche rispondere in alta sede di aggressione rapimento e di tentato omicidio nei confronti della stessa ragazza.

Questa una giovane di 17 anni di 18 anni di cui non è stato fatto il nome durante il dibattimento. La giovane è stata comunque chiamata a deporre.

Di lei è riconosciuto che l'imputato il suo aggressore. La sua apparizione in aula è stata per tutto brevissima.

«Si è lui» ha esclamato la ragazza quando il giudice ha chiesto se identificava nell'uomo che era seduto al banco degli imputati colui che l'aveva aggredito e rapinato.

Su richiesta del rappresentante della pubblica accusa la giovane ha detto molto che il Jones possiede un'automobile di tipo della sua automobile e do averla rintracciata con la pistola rubata (30 dollari) tutto quello che ella aveva e le strappò il telefono da polso.

Anche un considerazione del fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

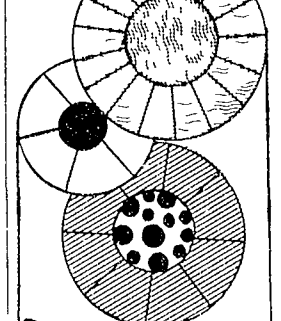
«Non si consideri che il fatto che un secondo processo dovrà svolgersi per quanto concerne l'accusa di tentato omicidio non è stato chiarito come fu che un colpo d'arma da fuoco partì dalla rivoltella del negro.

gro colpo che perito andò a vuoto. Nel aula del tribunale al momento della lettura del verdetto si trovava il padre del giovane (la povera donna è scomparsa in un carcere dallo scorso settembre) e il figlio John Henry Jones ha accolto invece l'inquilino del verdetto.

La decisione della giuria ha suscitato indignazione fra gli abitanti di color. Il giudice capo del tribunale John Henry Jones ha accettato invece l'inquilino del verdetto.

La data del processo per le altre accuse che il procuratore distrettuale dell'Alabama ha mosso contro il giovane negro non è stata ancora fissata.

S. A.



VACANZE "OSCAR" '70 in ROMANIA. Vi è il fascino di una terra pittoresca da visitare anche ospitalità.

Vi aspettiamo - BUCURESTI - capitale - città del giardino - IZMAYIL - EFORIE - BALNEAZI - TOURS di 15 giorni in aereo - Quota di Lit 80.000 tutto compreso - SINAI - PREDEAL - FOIANA - ETC. - vacanze in compagnia di noi.

Il desiderio sessuale fa crescere la barba più in fretta. LONDRA, 29. Uno scienziato inglese in un articolo pubblicato da una rivista scientifica molto autorevole, «Nature», afferma che, dopo una serie di ricerche molto accurate, ha potuto accertare che l'attività sessuale o anche la sola prospettiva di un incontro con l'altro sesso, stimola negli uomini la crescita della barba e dei baffi.

«Un uomo che è stato lontano da casa si accorge che il giorno prima in cui spera di rivedere sua moglie di avere una barba più fissa da un giovane che attende con impazienza di arrivare all'appuntamento con una bella ragazza, si accorge che radersi gli resta più difficile», scrive lo scienziato da cui la rivista non precisa il nome «per ragioni evidenti», ma di cui si sa che è scapolo.

Lo scienziato afferma poi di aver notato «le caratteristiche freudiane» della sua stessa barba quando rasciò alcune settimane in una isola remota.

UN 6

Per lo choc dell'arresto e per gli acciacchi precedenti

Walter Chiari vorrebbe un letto nell'infermeria di Regina Coeli

Per Luttazzi il difensore aspetta di conoscere la motivazione delle accuse - Sollecitato l'incontro con gli avvocati

Arriva sempre nel corso di una inchiesta giudiziaria il momento in cui le notizie non filtrano più. E allora scompare la fantasia. C'è chi aveva nominato i suoi interrogatori chi addirittura sollecitava istruttorie mentre il magistrato e al mare per un giorno di riposo.

Così ieri è stato chi ha parlato di un interrogatorio con il dottor Fratta che dirige l'inchiesta sulla droga avrebbe sotto posto un fotografo di moda e uno scenografo chiamati per testimoniare su alcune cose.

«Sharon Tate non fu uccisa dagli amici di Satana».

LOS ANGELES 29. Il 13 giugno prossimo i membri della famiglia di Sharon Tate accusati di avere assassinato l'attrice Sharon Tate ed altre sei persone compiranno di fronte al giudice. Un avvocato del collegio di difesa ha rimproverato il dubbio che gli autori della strage possano essere stati altri.

Il professor Mazzoleni confessa: «Ho ucciso il Lucarelli».

«Si, sono stato io ad ammazzarlo», il professore di francese Virgilio Mazzoleni ha confessato ieri al giudice istruttore dottor Amato di aver assassinato lo studente diciannovenne Sebastiano Lucarelli, rinvenuto ucciso il 26 marzo scorso in una cuccella nei pressi della Giustiniana, a Roma.

Il professor Mazzoleni fu arrestato alcuni giorni dopo il delitto a San'Omobono in provincia di Bergamo. Ha negato sempre la sua responsabilità nonostante i pesanti indizi a suo carico, affermando di aver riportato da tempo i suoi rapporti col giovane. Il giudice però al termine della prima fase delle indagini contestò al professore di francese l'accusa di omicidio volontario premeditato.

Gli indizi che portarono sulle tracce del Mazzoleni furono una coperta gettata sul corpo ucciso della prima vittima e la pistola che il professore aveva acquistato il giorno stesso dell'omicidio e che portava con sé al momento dell'arresto.



ROSEMHEIM (Germania) - Scontro, incendio, esplosione quasi apocalittica nella stazione di Rosemheim, eppure, un solo ferito, fortunatamente un ferroviere che se l'è cavata per puro caso. I treni merci si sono scontrati, arrivando proprio nello stesso momento e sullo stesso binario da due direzioni diverse: la motrice elettrica o uno si è incendiato ed ha appiccato fuoco ad un carro colmo di combustibile che è esploso. Nella telefoto l'intervento dei vigili dopo il disastro.

Oggi davanti ai giudici di Palermo proposto per il soggiorno obbligato

Costruì una fortuna coi delinquenti mafiosi re dell'edilizia

Un dossier di 500 pagine fitto di accuse - Il credito illimitato presso le banche e il disprezzo assoluto delle leggi - Ha fondato un racket delle scuole

Dalla nostra redazione PALERMO 29. Francesco Vassallo, 47 anni, è stato arrestato il 15 giugno scorso per il suo ruolo di finanziere e di costruttore del racket dell'edilizia mafiosa. Il dossier di 500 pagine fitto di accuse, che lo ha portato davanti ai giudici di Palermo, è stato compilato dalla procura di Palermo e provincia. Vassallo ha accumulato una fortuna colossale dell'ordine di molti miliardi.

«La fortuna di Vassallo», si legge in una relazione della commissione parlamentare antimafia, «è stata una fortuna inimmaginabile e soprattutto in modo del tutto illegittimo, frutto delle concessioni di credito» di un mezzo milione di lire (un tomotore della banca che ci fosse il primo di do ha un solo di un che è in un modo o l'altro di scopri e un modo e 800 mila lire a debito annuamente per le banche e per i mafiosi che violavano dei regolamenti.

Aumentano i turisti in Ungheria

BUDAPEST 29. Positivo bilancio del turismo ungherese nel 1969 rispetto al 1968 precedente. Il numero dei turisti stranieri è stato del 2 per cento. Del 26 per cento sono aumentate le entrate che hanno raggiunto la cifra totale di un miliardo di fiorini più a circa 20 miliardi di lire.

g. f. p.